

NOTE ESPLICITE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

Le scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo" indivisibile, individuabile caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani di elevazione, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti. In alcune caselle la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (C) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i compiti di assistenza per lo svolgimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condomo o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione; la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con 1° livello (2B) e solai rigi (in c.a.) e muratura, in pietra con 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (massima, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed è la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o ritrati vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Muratura rinforzata con iniezioni o tronzoni non armati  
H2: Muratura armata o con tronzoni armati  
H3: Muratura con altri o non identificati tronzoni

Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiamento strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avviato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed al contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spiccata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo

11771

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008) Codice Richiesta: 0617013E137113

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: CERAHO  
Comune: PIETRA CAMELA  
Frazione/Località: JUTERMESOLI

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: 3332646 Anno mese anno  
Scheda n. 101 Data 13/05/09

IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio  
0113 1067 9314 210131016

Cod. di Località Istat Tipo carta  
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio 1013 Allegato  
Particelle 2611

Coordinate geografiche (GPS - UTM fuso N) Fuso  
Denominazione edificio o proprietario JUTERMESOLI ITALIA 0 Codice uso S11

Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Fotografia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano [m²]		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
01	09	1	0 ≤ 2,50	A	0 ≤ 50	1	0 ≤ 1919	A	Abitativo	100	10
02	10	2	2,50 - 3,50	B	50 - 70	2	19 - 45	B	Produttivo	1	1
03	11	3	3,50 - 5,0	C	70 - 100	3	46 - 61	C	Commercio	2	2
04	12	4	5,0 - 7,5	D	100 - 130	4	62 - 71	D	Offici	4	4
05	13	5	7,5 - 10,0	E	130 - 170	5	72 - 81	E	Serv. Pub.	5	5
06	14	6	10,0 - 15,0	F	170 - 230	6	82 - 91	F	Deposito	6	6
07	15	7	15,0 - 20,0	G	230 - 300	7	92 - 01	G	Strategico	8	8
08	16	8	20,0 - 25,0	H	300 - 400	8	≥ 2002	H	Turistico	9	9

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali/orizzontali)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture			
	Non identificate		A: senza iniezioni e di cattiva qualità (Pietra non squadrata, ciottoli...)		B: con catene o cordoli		C: senza catene o cordoli		D: con catene o cordoli		Tela in c.a. Pareti in c.a. Tela in acciaio	
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA' Non regolare Regolare			
1 Non identificate									1 Forma pianta ed elevazione			
2 Volte senza catene									2 Disposizione lampadine			
3 Volte con catene									3 Copertura			
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con sembrati travetti, travi e voltre...)									1 Spingente pesante			
5 Travi con solette sferoidali (travi in legno con doppio travetto, travi e travelloni...)									2 Spingente leggera			
6 Travi con solette rigide (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a.)									3 Non spingente leggera			

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI																	
	D4-D5 Crollato				D2-D3 Medio grave				D1 Leggero				Nessuno				Demiintesi			Cancellare e trartrati			Riparazione			Puntelli			Trasmissione e protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	A	B	C	D	E	F	A	B	C	D	E	F		
1 Strutture verticali																														
2 Solai																														
3 Scale																														
4 Copertura																														
5 Temperature-trasmetti																														
6 Danno preesistente																														

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato comporre Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	D	E	F	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco interni, rivestimenti, controsoffitti...												
2 Caduta tegole, cornicioni...												
3 Caduta cornicioni, parapetti...												
4 Caduta altri oggetti interni o esterni												
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica												
6 Danno alla rete elettrica e del gas												

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU				PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI			
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi			
1 Crolli o caduta da altre costruzioni								
2 Rottura di reti di distribuzione								

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 Cretta 2 Pendenza forte 3 Pendenza leggera 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incorniciati Terreno di fondazione Assenti Generati dal sisma Acuiti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (Basso o parte ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1))
BASSO						
BASSO CON PROVVEDIMENTI						
ALTO						

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esti B, C) e le cause di rischio esterne (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

Provvedimenti di P.I. SUGGERITI

1	Massa in opera di cancellature o trartrati	7	Rimozione di comicioni, parapetti, aggetti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione coperture	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazione della reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti		
6	Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti		

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: Nuovi familiari evacuati: N° persone evacuate:

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: IL FABBRICATO E' AGIBILE

Il compilatore (in stampatello): P. GIUVANNI MATTEO GIOVANNI DE LUCA

Firma: [Firma]